

**Oggetto:** Resoconto dell'incontro con i responsabili degli uffici regionali interessati all'applicazione degli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482.

Il giorno 28 marzo 2007 presso questo Dipartimento si è svolta una riunione con i funzionari regionali preposti all'attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482.

Con riferimento agli argomenti in discussione si riassumono le seguenti decisioni prese.

1) **Sportelli linguistici.** Sono stati esaminati i termini in cui sarà considerata tale tipologia di interventi come rappresentato nelle circolari relative ai fondi 2006 e 2007. Per quanto attiene ai fondi 2006 non sono emersi elementi da chiarire. Con riferimento alla circolare 2007 sono state fornite le seguenti precisazioni:

a) La nuova metodologia fa venire meno la figura dello "sportello sovra comunale". Infatti il nuovo sportello è costituito da un "soggetto capo fila" (Provincia, Comunità montana, Comune, Unione di comuni, ecc) che dovrà offrire servizi in un determinato territorio.

b) la volontà di individuare il soggetto capo-fila e i Comuni che fanno capo ad esso deve emergere da un atto formale allegato al progetto.

c) Il premio alla maggior capacità di aggregazione nell'ambito di uno "sportello capo fila", richiamato dalla circolare, significa che il finanziamento concesso allo sportello capo-fila è crescente in misura non proporzionale. In altri termini: il finanziamento relativo ad una aggregazione di dieci Comuni non sarà il doppio rispetto ad una aggregazione di cinque, ma risulterà maggiore. Nell'ambito di queste aggregazioni potranno essere previsti dei presidi territoriali, senza oneri aggiuntivi, che consentano una maggiore efficacia dei servizi offerti; resta inteso comunque che la gestione dei progetti farà capo al soggetto capofila. Ovviamente la valutazione del fattore premiante terrà conto anche dei casi particolari in cui in un determinato territorio esista un unico Comune parlante una lingua minoritaria, nonché della circostanza in cui in un determinato territorio esistano diverse lingue parlate.

2) **Rendicontazione.** E' stato ribadito che gli Enti che non hanno rendicontato entro il 31 dicembre 2006 i finanziamenti relativi all'anno 2002 saranno esclusi dai finanziamenti relativi all'anno 2006, fermo restando il loro obbligo ad adempiere entro breve tempo per non incorrere in azioni di responsabilità contabile. Saranno attentamente valutati quei pochi casi relativi a progetti in via di conclusione.

Per quanto attiene ai finanziamenti relativi all'anno 2003 si è concordato nel 31 dicembre 2007 il termine entro il quale deve essere presentata la rendicontazione. Al fine di avere una lettura uniforme dei dati si è convenuto, altresì, sull'utilizzo di un prospetto unico per tutte le Regioni, redatto da questo Dipartimento.

Si allega, pertanto, copia del prospetto con l'invito a trasmetterlo con cortese sollecitudine agli Enti interessati che, completo nelle sue parti, dovranno rinviarlo entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**

ENTE:

ATTIVITA' PROGETTUALE:

MINORANZA:

ANNO FINANZIARIO

FINANZIAMENTO:

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

CRITICITA':

PROROGHE:

ATTI DI LIQUIDAZIONE:

FONDI AGGIUNTIVI:

ECONOMIE:

**LA SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA DAGLI ENTI PROPONENTI PER OGNI PROGETTO**

\*\*\*\*\*

**Le Regione, alle quali è affidato dal Protocollo di intesa il monitoraggio sulla rendicontazione, trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali il seguente prospetto**

ENTE	ATTIVITA' PROGETTUALE FINANZIATA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	ANTICIPO 60%	SALDO 40%	FONDI AGGIUNTIVI DELL'ENTE	ECONOMIE
			importo n. e data ordinanza	importo n. e data ordinanza		